

Parrocchia di S. Maria Assunta - Mussetta

Via del Concilio n 1-San Dona' di Piave-telefax 0421 53427-parrocchia@mussetta.it - www.mussetta.it



CAMMINARE INSIEME

Attività pastorali: ottobre 2016, n° 10 - Anno XXIII

DALL'EUCARISTIA ALLA MISSIONE

1. Dal Concilio ('Tutta la Chiesa è missionaria', AD, 35) a Giovanni Paolo II ('La nuova evangelizzazione) a papa Francesco (Anno Giubilare straordinario) si fa strada una consapevolezza sempre più chiara: **la dimensione missionaria è dimensione essenziale dell'esperienza ecclesiale**. Questa vale anche per l'eucaristia. E' l'Eucaristia che fa comprendere la missione, ma è anche la missione che fa capire l'Eucaristia. Due itinerari da percorrere entrambi, due avvicinamenti complementari.

2. **C'è una specificità dell'Eucaristia**: essa sta tra due poli. Da una parte c'è Gesù e il dono di salvezza-liberazione che ha donato con la sua vita, morte e risurrezione. Dall'altra c'è l'uomo credente che si appropria di questo dono, facendo della sua vita intera un 'culto spirituale' (Rom 12,1): è il fine ultimo della missione di Gesù. Tra la vita di Gesù e la vita del credente 'riuscito' sta l'eucaristia come mediazione: è il Signore incontrato nel segno sacramentale perché gli uomini siano salvati e il mondo entri nel Regno di Dio.

3. Come la **parola e l'Eucaristia non ci appartengono**, così la missione non ci appartiene: in essa si entra, come Gesù è entrato nella volontà del Padre. La si riceve, la si vive come atto ecclesiale (cfr. Gv. 17: l'unità dei discepoli è necessaria per la missione, 'la missione non è opera di navigatori solitari', CCM, 15. Nessuno è padrone dell'evangelizzazione, EN 60). La docilità verso la missione, che ci supera e ci viene data, è liberante e garante di efficacia.

4. **L'Eucaristia nasce dal comando di Gesù**: 'Fate questo in memoria di me'. Si tratta di far presente il 'corpo dato' e il 'sangue versato' per tutti gli uomini. Quando la comunità cristiana obbedisce al suo Signore e celebra l'Eucaristia si coinvolge con lui nell'impegno di trasformare il mondo nel Regno di Dio. Il pane di vita che è Gesù, viene spezzato tra di noi perché la sua 'vita piena e abbondante' invada l'umanità intera, secondo il progetto buono del Padre (cfr. Gv 10). Questo respiro universalistico dovrebbe attraversare ogni nostra Eucari-

*"Ora invece la terra si fa sempre più orrenda:
il tempo è malato, i fanciulli non giocano più, le ragazze non hanno più occhi che splendono a sera.
E anche gli amori non si cantano più, le speranze non hanno più voce, i morti doppiamente morti al freddo di queste liturgie:
ognuno torna alla sua casa sempre più solo.*

*Tempo è di tornare poveri, per ritrovare il sapore del pane, per reggere alla luce del sole, per varcare sereni la notte e cantare la sete della cerva.
E la gente, l'umile gente abbia ancora chi l'ascolta, e trovino udienza le preghiere.
E non chiedere nulla"
(D. M. Turollo)*

RIFLESSIONI

2 DOMENICA XXVII p.a.

Signore aumenta la nostra fede

Chi non ha conosciuto il dubbio, chi non ha sperimentato la paura di fronte a tragiche situazioni personali e sociali?

Siamo servi inutili

Il discepolo, colui che segue Gesù nel cammino della vita, è colui che si scopre e si riconosce 'servo inutile', sereno e felice di poter donare amore e di sacrificarsi per Dio e per gli altri ogni giorno gratuitamente. E' colui che non ha pretese e non avanza diritti; opera in silenzio e con discrezione, non imponendo nulla, non pretendendo nulla, pago unicamente di esser 'servo del Signore'.

Se aveste fede quanto un granellino di senape

Solo la fede, cioè la relazione con Dio, sconfigge il mondo: se ciascuno di noi avesse fede quanto almeno è grande un seme di senape, allora tutto sarebbe possibile.

9 DOMENICA XXVIII p.a

Entrando in un villaggio gli vennero incontro dieci lebbrosi

Nell'invocazione dei lebbrosi sentiamo il lamento dei poveri, dei malati, dell'umanità bisognosa, che soffre e supplica la guarigione e la liberazione. Gesù ascolta, accoglie, assume su di sé le suppliche, le preghiere, le invocazioni di questa umanità malata e bisognosa di salvezza.

Uno di loro vedendosi guarito tornò indietro lodando Dio

Solo uno, sperimentando la guarigione, comprende che il grande dono gratuito della guarigione operata da Gesù esige una risposta pronta; esige cioè un grazie pieno di gioia e di gratitudine. E così ritorno indietro e riconoscente riconosce in Gesù la salvezza.

Alzati: va', la tua fede ti ha salvato

Dieci persone hanno supplicato, dieci sono stati esauditi e sono stati guariti, ma uno solo 'salvato', cioè, uno solo riconosce nella guarigione l'intervento di Dio, e così si affida e confida al suo amore: è salvo.

16 DOMENICA XIX p.a.

Pregare senza stancarsi

Pregare Dio perché ci rinnovi il cuore. Pregare Dio per diventare creature nuove. Pregare Dio per rinnovarci la relazione d'amore, per stare in intimità con Lui, per scoprire la vera nostra identità di figli dell'unico Padre.

E Dio non farà giustizia ai suoi eletti che gridano giorno e notte verso di Lui? Li farà a lungo aspettare? Vi dico che farà loro giustizia prontamente.

La fedeltà eterna di Dio all'uomo che invoca e supplica per ottenere pace e giustizia. Dio è fedele al suo Amore per ogni creatura. Occorre fidarsi di Dio ed affidarsi a Lui: attendere con fiducia il suo intervento

Ma il Figlio dell'uomo quando verrà troverà ancora la fede nella terra?

Domanda drammatica. Occorre perseverare nella fede superando ogni stanchezza e ogni sfiducia e soprattutto facendo credito a Dio

23 DOMENICA XXX p.a.

Due uomini salirono al tempio per pregare

La preghiera è la spia che rivela l'atteggiamento autentico dell'uomo nei confronti di Dio

Il fariseo, stando ritto in piedi, pregare così tra sé

Quella del fariseo è la preghiera ineccepibile dal punto di vista formale, è la preghiera delle apparenze. E' il vero modello dell'uomo di religione, di colui che si sente a posto, osservante delle regole e dei precetti.

Il pubblicano, invece, fermandosi a distanza, non osava nemmeno alzare gli occhi

Quella del pubblicano, considerato peccatore pubblico, è invece la preghiera autentica, la preghiera che Dio accoglie, perché ha come radice la giustizia di Dio che salva. La preghiera del pubblicano diventa il vero modello dell'uomo fedele, che si affida a Dio e confida pienamente nel suo amore

30 DOMENICA XXXI p.a.

Un uomo di nome Zaccheo

Zaccheo è un capo dei pubblicani, cioè degli esattori delle tasse, cioè un uomo ricco, esoso, ma anche ladro, capo del gruppo dei ladri a servizio dei romani che dominavano il popolo giudaico, e quindi era anche un traditore.

Cercava di vedere quale fosse Gesù

Era curioso di vedere quell'uomo di cui si parlava tanto. Voleva solo vederlo senza farsi vedere e senza incontrare la folla, anche perché di essa aveva paura. Non voleva minimamente incontrarlo.

Gesù alzò gli occhi e gli disse Zaccheo, scendi subito, oggi devo fermarmi a casa tua.

L'incontro gratuito, sorprendente ed il dialogo personale con Gesù attorniato dalla folla che lo acclamava, trasformano profondamente la vita di Zaccheo rinnovandola e salvandola. Zaccheo si è sentito, sorprendentemente, chiamato per nome, si è sentito amato, accolto così com'era da Gesù, senza alcun giudizio e condanna: per questo ha cambiato subito vita.

ATTIVITÀ E RIFLESSIONI

Lunedì 3	Fiere di S. Donà di Piave. L'Oratorio resta chiuso
Martedì 4	Ore 20,30: Incontro C.P.A.E
Giovedì 6	Ore 20,00: Veglia missionaria e S. Messa ed adorazione eucaristica
Venerdì 7	Ore 15,00: S. Messa ed adorazione eucaristica Ore 20,30: Incontro formativo per Animatori ACR-ACG
Domenica 9	Ore 11,15: S. Messa apertura anno di catechesi ed attività parrocchiali e mandato a catechisti, animatori scuot, ac, operatori. Ore 14,30: Mussetta di Sopra: Incontro preghiera mariano
Lunedì 10	Ore 20,30: Incontro formativo per genitori dei ragazzi di Terza Media
Martedì 11	Ore 20,30: Incontro Consiglio NOI
Venerdì 14	Ore 20,30: Inizio attività Giovanissimi
Sabato 15	Entro le ore 10,00: consegna sacchi raccolta Caritas. Ore 15,00: Inizio attività ACR Ore 20,30: Incontro di presentazione esortazione Amoris Laetitia' di Papa Francesco
Domenica 16	Ore 11,15: S. Messa apertura anno scolastico scuola Infanzia e Nido integrato Ritiro CO.CA
Lunedì 17	Ore 20,30: Incontro formativo genitori ragazzi di Seconda Media
Giovedì 20	Ore 20,30: Incontro di sezione scuola Infanzia
Sabato 22	Uscita Lupetti. Ore 20,30: Auditorium: Incontro pubblico su 'un cuore sano? Strategie per prevenire il rischio cardiovascolare, dott. Milani
Domenica 23	Ore 11,15: S. Messa e presentazione alla comunità dei cresimandi di Terza Media
Lunedì 24	Ore 20,30: Incontro formativo genitori dei ragazzi di Prima Media
Giovedì 27	Ore 20,30: Incontro Consiglio di scuola Infanzia Ore 20,30: Corso vicariale di formazione per catechisti
Venerdì 28	Ore 20,30: Lettura del vangelo di Luca
Sabato 29	Ore 14,00: Incontro chierichetti Ore 17,00: Incontro coppi gruppo 2 Ore 20,30: Incontro coppie gruppo 3.
Domenica 30	Ore 11,15: S. Messa e presentazione alla comunità dei cresimandi di 1ª Media
Lunedì 31	Ore 20,30: Incontro formativo unitario dei catechisti
Martedì 1	Tutti i santi: Ore 11,15: S. Messa concelebrata per celebrare il 50° anniversario della posa della prima pietra della nostra chiesa dedicata alla B. V. Maria Assunta; Proiezione di alcune foto ricordo; segue brindisi e rinfresco augurale per tutti.
Mercoledì 2	Ore 20,30: Corso vicariale di formazione per catechisti
Giovedì 3	Ore 20,00: S. Messa ed adorazione eucaristica
Venerdì 4	Ore 15,00: S. Messa ed adorazione eucaristica

AC: Inizio attività Domenica 9 ottobre 2016 ore 9,30, segue S. Messa e convivialità

ACR: Inizio sabato 15 ottobre ore 15,00.

ACG: Inizio venerdì 16 ottobre ore 20,30.

SCOUT:CO.CA: giornata di formazione: 15 - 16 ottobre 2016

Domenica 23 ottobre ore 8,45: inizio per tutti (lupetti, reparto, clan, Co.Ca.)

ANIMATORI GREST: inizio lunedì 10 ottobre ore 20,45 (e prosegue ogni secondo lunedì di ogni mese): un viaggio verso il GREST 2017

ASSEMBLEA PARROCCHIALE: DOMENICA 13 NOVEMBRE 2016

In Oratorio dalle ore 15,00 alle ore 20,00. Assemblea aperta a tutti, giovani, adulti, anziani, uomini e donne, tutti coloro che si sentono appartenenti e desiderano partecipare alla vita della parrocchia. Un momento di riflessione e discussione alla luce dell'Esortazione Apostolica 'Evangelii gaudium' di papa Francesco, sull'annuncio del Vangelo nel mondo attuale. Insieme, come comunità consacrata alla B. V. Maria Assunta, camminiamo seguendo Gesù accogliendo tutti coloro che incontriamo sul nostro cammino.

Raccolta Caritas: sabato 15 ottobre 2016.

I sacchi color giallo possono esser ritirati alle porte della chiesa. Importante che siano consegnati chiusi sabato 15 ottobre entro le ore 10.

OFFERTE. Per la Chiesa: dai pellegrini Gita-Pellegrinaggio a Venezia offerta € 125,00; dalla festa Addolorata a Mussetta di Sopra € 432,00; dalla Mostra missionaria durante la sagra € 600,00; dalle ACLI € 100,00; **per i terremotati** raccolti € 1.289,40. Grazie

CINQUANTESIMO ANNIVERSARIO DELLA POSA 1 PIETRA DELLA CHIESA

Il 1 di Novembre del 1966, 50 anni fa è stata posta la prima pietra della nostra chiesa parrocchiale. Così recita la scritta della pergamena-ricordo: "Parrocchia di S. Maria Assunta di Mussetta di S. Donà di Piave: oggi giorno 1 novembre 1966, festa di Tutti i Santi, 16 anniversario proclamazione dogma Assunta S. Ecc.za Mons. Antonio Mistrorigo benedice solennemente e pone 'prima pietra' della nova chiesa parrocchiale dedicata a 'Santa Maria Assunta' ". Nel giornalino parrocchiale di allora sono indicati i presenti: Mons. Angelo Dal Bo, arciprete di S. Donà, i sacerdoti della parrocchia d. Lino De Biasi e d. Giovanni Baù, le autorità: On. Vincenzo Gagliardi, Pilla dott. Franco, sindaco; Cavazzini Ing Mario, direttore Lavori, Ascari geom Achille e Zanin geom Luigi, collaboratori, Fregonese Livio, impresario, la popolazione della parrocchia e d. Severino de Pieri.

Desideriamo ricordare e rivivere questo evento con una semplice celebrazione eucaristica, presieduta dai due sacerdoti allora presenti d. Giovanni Baù e d. Severino De Pieri, e la presenza delle persone ancora viventi: ci auguriamo che la celebrazione sia vissuta e partecipata dalla comunità di Mussetta. Occasione per ringraziare il Signore del dono ricevuto, ricordare tutte le persone che hanno contribuito all'evento e continuare a camminare assieme sotto il manto protettivo della B. V. Maria Assunta.

AMORIS LAETITIA: Sabato 15 ottobre 2016 alle ore 20,45 in Oratorio

Introduzione all'esortazione sull'amore nella famiglia di Papa Francesco.

Incontro aperto a tutti, in particolare alle famiglie, giovani coppie, gruppi familiari esistenti e coppie di sposi che desiderano avviare assieme un cammino di coppia alla luce, appunto, delle indicazioni e sollecitazioni del Magistero della chiesa.

Presentazione di alcuni percorsi formativi per diventare sempre più cristiani adulti in una chiesa adulta.

SANTE MESSE

Santa Messa ed intenzioni		
Domenica 2	8.45	BORIN Mario, genitori e suoceri; ZORZETTO Olindo, SANTINI Egidia; VALLESE VISENTIN Luigina; BERGO Oreste e BUZZIOL Olga; RINALDI Albino; TRONCO Angelo e Antonietta; TONON Guido, Carmela, Rosetta e Laura
	10.00	CADAMURO Angelo
	11.15	Raimondo; RIZZETTO Emilio; SANNINO Angela e Pasquale
	19.00	FREGONESE Marco
Lunedì 3	19.00	NONES Walter (8)
Martedì 4	19.00	(Chiesa di S. Giuseppe, Mussetta di Sopra) Pro Popolo
Mercoledì 5	19.00	LEONARDI Orazio; DE FLUMERI Vincenzo (8)
Giovedì 6	20.00	Pro Popolo
Venerdì 7	15.00	Pro Popolo
Sabato 8	19.00	FRASSON Attilio e TESO Maria, ERVAS Ugo; MARINELLO Nicola; DORO Maurizio
Domenica 9	8.45	MORO Felice e Nunzia; def.ti Mazzaroppi Franco; RAMON Iolanda e Oreste; BABBO-BONORA
	10.00	Pro Popolo
	11.15	BERARDI Corio (30); DE BIAGGI Bruna e BATTISTUTTA Angelo; BIANCOTTO Bruna e Guido; TOMMASELLA Elisabetta e def. Finotto, Marcon Giuseppe e Giuseppina
	19.00	Pro Popolo
Lunedì 10	19.00	TOMMASELLA Augusto
Martedì 11	19.00	(Chiesa di S. Giuseppe, Mussetta di Sopra) CRESCENTI Enrico e Vera
Mercoledì 12	19.00	BUFFOLO Giuseppina; BURATTO Giovanni, ZAMUNER Leandro; BELLESE Luciano
Giovedì 13	19.00	VICINI Roberto
Venerdì 14	19.00	Pro Popolo
Sabato 15	19.00	PASSADOR Dirce (30); PAVANETTO Gianfranco (30)
Domenica 16	8.45	MORETTO Gina; DRIDANI Lino; PARO Pierina, LORENZON Mariolina; FAEDDA Luigi; ZANIN Oreste e Iolanda
	10.00	CONTE Stefano; CARNIO Giuseppe e Lazzarato Ampelio; CAROFANO Mario, Francesco e Rosaria
	11.15	TONETTO Giorgio (30)
	19.00	BORGHILLI Guido e Luigino

Lunedì 17	19.00	FRANCESCHETTO Giovanni
Martedì 18	19.00	(Chiesa di S. Giuseppe, Mussetta di Sopra) Pro Popolo
Mercoledì 19	19.00	Pro Popolo
Giovedì 20	19.00	Pro Popolo
Venerdì 21	19.00	Pro Popolo
Sabato 22	19.00	BARADEL Severino
Domenica 23	8.45	PIOVESAN Antonio; def. Fam. Finotto Gianfranco
	10.00	Pro Popolo
	11.15	Pro Popolo
	19.00	GIACOMINI Gianni
Lunedì 24	19.00	Pro Popolo
Martedì 25	19.00	(Chiesa di S. Giuseppe, Mussetta di Sopra) DALLA LIBERA Elisa e Tronco Elvira
Mercoledì 26	19.00	ARNESE Stefano, Emilia, Caterina, Maria, Nicola
Giovedì 27	19.00	BINCOLETTO Mario, Renato, Adele e BONADIO Santa e Rosa
Venerdì 28	19.00	Pro Popolo
Sabato 29	19.00	VETTORETTO Arcangelo; DE FLUMERI Vincenzo (30)
Domenica 30	8.45	MATTIUZZO Ruggero e GEROTTO Emilia; def. Dimenticati
	10.00	MILAN Desiderio e Pietro; BENEDETTI Linda e Martin Augusto
	11.15	PEGORARO Antonio e Livia; def. di MENEGALDO Antonio e Boscoscuro Sandra
	18.30	Pro Popolo
Lunedì 31	18.30	Pro Popolo
Martedì 1	8.45	MORETTO Antonio e Lucia, DRIDANI Elena e BORIN Giovanni; SORGON Augusto, DE ZOTTI Irene; def. Fam. Callino-Finotto
	10.00	BURIGOTTO Maria, Spinazzè Angelo e Mario
	11.15	Pro Popolo
	18.30	SPINAZZE' Giuseppe, Palmira, Carla, Beniamino e fam.
Mercoledì 2	15.00	(Chiesa di S. Giuseppe, Mussetta di Sopra) Pro Popolo
	18.30	Pro Popolo
Giovedì 3	20.00	Pro Popolo
Venerdì 4	15.00	Pro Popolo
Sabato 5	18.30	LEONARDI Orazio, ROSSI Giovannina; SCALETTARIS Alessandro, Adeli-na e fam; MOMESSO Valerio e fam Montagner; BRAGATO Clara

stia. In questo senso, allora, non sarebbe giusto neppure dire ‘nostra’ eucaristia, perché essa è veramente e sempre destinata a tutti. Non ci si può appropriare dell’eucaristia (è per noi: ’tenga i soldi...per i defunti....; o per i nostri gruppi, la nostra comunità: stiamo così bene...)

5. Eucaristia è pane da spezzare e da condividere, pane di vita piena. La comunità che pone il segno dello spezzare il pane, deve impegnarsi a dividerlo: non è soltanto un gesto da ripetere nel rito, ma anche la vita da Gesù da ripetere nella nostra vita. Così l’Eucaristia diventa credibile. Allora, mangiare il pane e bere il calice, impone al credente di farsi promotore di vita a tutti i livelli. Così avviene anche la trasformazione del mondo che il Concilio vede come ‘ materia del Regno dei cieli’(GS, 38).

6. L’Eucaristia ripresenta l’unico mistero della morte e risurrezione; non solo il Crocifisso (i crocifissi e i poveri della terra si riconoscono in Lui e i discepoli devono riconoscere in loro il Crocifisso), ma anche il Risorto, il Vivente. Il Risorto porta per sempre nel suo corpo i segni della crocifissione: i segni della sua solidarietà e della sua identificazione con i poveri, che sono ormai segni vittoriosi sulla sofferenza e sulla morte. L’Eucaristia diventa così la forza di vittoria su ogni forma di morte ed energia per costruire il regno di fraternità universale. L’esistenza dei poveri sta però a dire che il Regno non è ancora compiuto e che le nostre eucaristie non sono ancora compiute. Se ci sono ancora i poveri, allora vuol dire che il potenziale liberatore dell’eucaristia non passa tutto nella storia. I poveri, con il loro immenso numero e il cumulo di sofferenza della loro povertà, fissano lo scarto tra le nostre eucaristie e il loro compimento. ma indicano anche la strada da percorrere per arrivare alla loro piena realizzazione: è la strada che passa , come quella di Gesù, attraverso loro.

7. Chiesa, popolo messianico, cioè missionario, responsabile della missione universale, secondo lo stile di Gesù, missionario del Padre (cfr AG 12,5:come Cristo....così la Chiesa) ha un triplice compito: profetico (GS 4,11), sacerdotale (LG 34), regale (GS 38,92). ‘La chiesa pellegrina verso il regno fra le persecuzioni del mondo e le consolazioni di Dio’ (S. Agostino) invoca: ‘Vieni, Signore Gesù’.

D. Edmondo

I sacerdoti e religiosi nella Collaborazione di San Donà di Piave.

La situazione attuale è questa:

la parrocchia del Duomo ha un parroco Carnio d. Paolo ed un sacerdote anziano penitenziere Vidotto d. Emilio; S. Giuseppe ha un parroco Cervellin d. Luciano ed un sacerdote anziano collaboratore Modolo d. Eraldo; S. Pio X, Calvecchia-Fiorentina ha un parroco Bernardi d. Maurizio; Mussetta ha un parroco Lanciarotta d. Edmondo. I due sacerdoti giovani Secco d. Michele (già presente lo scorso anno in Duomo) ed il nuovo arrivato Toso d. Andrea, sacerdote novello, svolgeranno il proprio servizio come vicari non di una sola parrocchia, ma di tutte le parrocchie della Collaborazione pastorale, servizio che sarà delineato a breve. In Oratorio d. Bosco, ove risiede la comunità religiosa maschile dei salesiani, il nuovo direttore è Zagato d. Massimo.

Inoltre in S. Donà vi sono tre comunità religiose femminili: Suore della Riparazione, Suore di Carità delle Sante B. Capitanio e V. Gerosa, e le suore Francescane di Cristo Re. Queste ultime sono presenti nella nostra parrocchia, Come sapete Sr. Samuela e Sr. Irma sono state inviate a Prato, al loro posto sono giunte da noi Francescato Sr Pierantonio e Andreato Sr. Chiara Isabella. Il coordinatore responsabile della Collaborazione pastorale di San Donà è Lanciarotta d. Edmondo.